



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000150

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto sciabola
Tipologia oggetto modello 1888 per ufficiali

SOGGETTO

Soggetto motivi a trofei e fiorami

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FC
Comune Forlì

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
Contenitore Museo Storico "Dante Foschi"
Denominazione spazio viabilistico Via Piero Maroncelli, 3 (c/o Palazzo del Mutilato)

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo secc. XIX/ XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1888

A 1918

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione produzione europea

DATI TECNICI

Materia e tecnica acciaio/ brunitura/ incisione parziale

Materia e tecnica legno/ tintura

Materia e tecnica feltro

Materia e tecnica cuoio

Materia e tecnica filo di cotone

Materia e tecnica ottone

Materia e tecnica metallo

MISURE DEL MANUFATTO

Unità mm

Lunghezza 955

Varie misure sciabola: lunghezza lama 820//larghezza al tallone 22//larghezza guardia 125

Varie misure fodero: lunghezza 903//larghezza cresta 35//larghezza bocchetta 32//larghezza con campanella 55

Varie misure dragona: lunghezza 285//larghezza fiocco 30//lunghezza fiocco 65

Varie misure pendagli: lunghezza catenella 240//larghezza catenella 32//lunghezza prima cinghia 150//lunghezza seconda cinghia 130//lunghezza frammento 570//larghezza cinghie 30

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Sciabola (250a) in acciaio completamente brunita, con lama diritta, a un filo e punta e dorso a bacchetta. La lama è incisa ad acido su entrambi i lati, dal tallone fin quasi a metà della sua lunghezza, con motivi a trofei e fiorami non sempre decifrabili a causa della brunitura, ma tra cui sono identificabili molti riferimenti alla monarchia sabauda; su un lato della lama, in corrispondenza del tallone, è incisa la lettera "L" inerente alla produzione dell'arma. Il fornimento è dotato di guardia in lamiera d'acciaio a tre rami sottili con conchiglia per il pollice, ricciolo posteriore e rosetta in feltro per parare i colpi del fodero. All'apertura ovale della guardia è legata la dragona (250c) in cuoio. L'impugnatura è in legno tinto di nero a quattro denti di presa e presenta una cappetta in acciaio parzialmente zigrinata sul dorso e terminante in un bottone ovale piatto. Sulla guardia e sul bottone della cappetta è inciso il numero di serie dell'arma. Il fodero (250b) è in acciaio brunito, diritto, con bocchetta ovale e cresta finale; esso presenta in alto due fascette dotate di campanelle a cui sono agganciati i frammenti dei pendagli (250d) per la sospensione alla cintura: si tratta di una catenella in ottone e di tre brandelli di cinghie in cuoio, tra cui due fissati alle campanelle mediante moschettoni e fibbie ovali in ottone, l'altro ormai del tutto separato dal fodero.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	didascalica
Posizione	sciabola (250a), su etichetta cartacea legata a guardia
Trascrizione	Sciabola/ da ufficiale

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza	punzone
Qualificazione	di produzione
Descrizione	Lettera "L" incisa.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza	punzone
Qualificazione	identificativo
Descrizione	Numero "110" inciso.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza	emblema
Qualificazione	reale
Descrizione	Scudo crociato

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza	emblema
Qualificazione	reale
Descrizione	Aquila ad ali spiegate e sormontata da corona reale,

recante sul petto lo scudo crociato sabaudo.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza	stemma
Qualificazione	reale
Identificazione	Stemma del Regno d'Italia
Descrizione	Stemma crociato sabaudo, sormontato da corona reale e collocato sopra il collare dell'Ordine della SS. Annunziata, posto davanti a quattro tricolori incrociati.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza	emblema
Qualificazione	reale
Descrizione	Aquila in volo recante tra gli artigli lo stemma crociato sabaudo.

Notizie storico-critiche

Sciabola modello 1888 da ufficiale, con dragona e pendagli d'ordinanza: gli ornamenti della sciabola erano infatti in cuoio (marrone o nero) per l'uniforme ordinaria, tessuti invece in canottiglia dorata per l'Alta Uniforme. Data l'evidente brunitura, l'arma in esame probabilmente fu utilizzata negli scontri della Grande Guerra. Durante il primo e il secondo conflitto mondiale infatti, l'equipaggiamento di un soldato del Regio Esercito italiano comprendeva ancora la sciabola: i modelli prescritti erano però di origine ottocentesca, come il modello 1888 dell'arma in esame, e, a eccezione di quelle in dotazione alla cavalleria e all'artiglieria a cavallo, raramente le sciabole vennero impegnate in combattimento, fungendo soprattutto quale insegna di grado da indossare con l'alta uniforme. Tuttavia le sciabole che effettivamente furono utilizzate durante la Grande Guerra vennero preparate per il loro utilizzo in combattimento scurendo, tramite brunitura, le parti in acciaio, per evitare che luccicando svelassero al nemico la posizione del soldato; per poi farle tornare alla loro originaria lucentezza, a guerra conclusa esse potevano essere nichelate e successivamente cromate. Durante il secondo conflitto mondiale invece raramente le sciabole furono portate in zona di guerra e quindi non vi fu neanche la necessità di brunirle. La lama dell'arma in esame appare inoltre modificata: non è infatti leggermente curva nella parte finale come originariamente prescritto per la sciabola mod. 1888, ma diritta, come avvenne spesso per le sciabole utilizzate durante la prima guerra mondiale.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
--------	-------------------------

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Calamandrei C.
Anno di edizione	1997
Sigla per citazione	00039884
V., pp., nn.	pp. 14, 49, 92-93

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2014
Nome	Caponera D.

ANNOTAZIONI

Osservazioni

La sciabola è abitualmente esposta in una rastrelliera all'interno del suo fodero, completa di pendagli e di dragona, che si è preferito non estrarre dalla guardia. All'impugnatura è legata un'etichetta cartacea recante la didascalia dell'oggetto.